

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

20 ottobre 2009 verbale n. 9 Sa/2009	pagina 1/3
---	------------

Oggi, in Venezia, nella sala di riunione alle ore 15,00 è stato convocato il senato accademico con nota del 13 ottobre 2009, prot. n. 17322 del 14 ottobre 2009, tit. II/cl. 3/fasc. 9, ai sensi dell'articolo 2 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il senato accademico dell'Università luav:

prof. **Carlo Magnani** rettore
 prof.ssa **Matelda Reho** prorettore
 prof. **Giancarlo Carnevale** preside della facoltà di architettura
 prof. **Medardo Chiapponi** preside della facoltà di design e arti
 prof. **Domenico Patassini** preside della facoltà di pianificazione del territorio
 prof. **Fulvio Zezza** direttore del dipartimento di costruzione dell'architettura
 prof. **Luciano Vettoretto** direttore del dipartimento di pianificazione
 prof. **Renato Bocchi** direttore del dipartimento di progettazione dell'architettura
 prof. **Renzo Dubbini** direttore del dipartimento di storia dell'architettura
 prof. **Agostino Cappelli** direttore del dipartimento di urbanistica
 prof. **Alberto Ferlenga** mandatario del rettore
 sig. **Michalis Dolapsakis** rappresentante degli studenti
 sig. **Alberto Meini** rappresentante degli studenti
 sig. **Panagiotis Voulgaris** rappresentante degli studenti

Presiede il rettore, prof. Carlo Magnani, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore 15,20.

Partecipa a titolo consultivo ed esercita la funzione di segretario, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 dello statuto, il direttore amministrativo, dott. Aldo Tommasin.

Il senato accademico è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:

- 1 Comunicazioni del presidente
- 2 Approvazione verbale della seduta del 23 settembre 2009
- 3 Ratifica decreti rettorali
- 4 Assegnazione provvisoria FFO 2009 e riflessi sul bilancio poliennale di ateneo 2010 e 2011
- 5 Regolamenti interni:
 - a) area servizi alla didattica: regolamento interno in materia di carriere amministrative degli studenti di luav
- 6 Convenzioni
 - a) rettorato – servizio progetti internazionali: protocollo d'intesa con Fundacion Josè Ortega y Gasset
 - b) area servizi alla ricerca – servizio rapporti con il territorio: incarico per la redazione di un progetto di valorizzazione paesaggistica del "Paesaggio dei terrazzamenti del Canale di Brenta" compresa la vestizione dei vincoli insistenti sull'area Regione del Veneto – Direzione Urbanistica
 - c) area servizi alla ricerca – servizio rapporti con il territorio: contratto con Riviplast s.r.l per lo svolgimento del programma di ricerca "Nuovi processi innovativi per lo sviluppo e progettazione di prodotti realizzati con tecnologie "Rapid Manufacturing (RM)"
 - d) area servizi alla ricerca – servizio rapporti con il territorio: incarico di consulenza e coordinamento scientifico per l'applicazione delle tecnologie edilizie a basso consumo energetico alle tipologie costruttive tradizionali nell'ambito del progetto "Alphouse" - programma di cooperazione territoriale europea spazio alpino
 - e) area servizi alla ricerca – servizio rapporti con il territorio: incarico di consulenza per il coordinamento transnazionale e l'organizzazione tecnico/scientifica delle attività del progetto Alphouse - programma di cooperazione territoriale europea spazio alpino

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

20 ottobre 2009 verbale n. 9 Sa/2009	pagina 2/3
---	------------

f) sistema dei laboratori – laboratorio di scienza delle costruzioni: convenzione con Polielit srl per l'esecuzione di un programma di prove su pannelli di solaio "speedy" ai fini dell'inserimento dei risultati in un programma di ricerca dal titolo "Individuazione di un modello strutturale finalizzato alla configurazione di solai con particolari caratteristiche di isolamento acustico e di resistenza al calore"

7 Varie ed eventuali

Il senato accademico prende atto delle comunicazioni del presidente al seguente punto dell'ordine del giorno:

1 Comunicazioni del presidente

- con decreto rettorale 2 ottobre 2009 n. 925 si è provveduto ad indire le elezioni del senato degli studenti per il biennio 2009/2011. Le votazioni avranno luogo nelle giornate del 18 e 19 novembre 2009;
- con decreto rettorale 8 ottobre 2009 n. 967 lo studente Panagiotis Voulgaris è stato nominato nuovo presidente del senato degli studenti e la studentessa Giuditta Rizzato è stata nominata responsabile amministrativa del medesimo organo;
- con decreto rettorale 12 ottobre 2009 n. 966 sono state indette le elezioni dei 4 rappresentanti dei professori e dei ricercatori di ruolo dell'ateneo in senato accademico per il quadriennio 2009/2013
- con decreto rettorale 19 ottobre 2009 n. 1000 il prof. Giancarlo Carnevale è stato nominato preside della facoltà di architettura per il quadriennio 2009/2013

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno il senato accademico:

2 Approvazione verbale della seduta del 23 settembre 2009 (rif. delibera n. 108 Sa/2009/Da-ai)

delibera a maggioranza, con l'astensione dei senatori assenti nella seduta in oggetto, di approvare il verbale della seduta del 23 settembre 2009

3 Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 109 Sa/2009/Da-ai)

delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presenti

4 Assegnazione provvisoria FFO 2009 e riflessi sul bilancio poliennale di ateneo 2010 e 2011 (rif. delibera n. 110 Sa/2009/Da-ai – allegati: 1)

prende unanimemente atto dei materiali presentati

6 Convenzioni:

a) area servizi alla ricerca –servizio progetti internazionali: protocollo d'intesa con Fundacion José Ortega y Gasset (rif. delibera n. 111 Sa/2009/ progetti internazionali)

c) area servizi alla ricerca – servizio rapporti con il territorio: contratto con Riviplast s.r.l per lo svolgimento del programma di ricerca "Nuovi processi innovativi per lo sviluppo e progettazione di prodotti realizzati con tecnologie Rapid Manufacturing (RM)" (rif. delibera n. 112 Sa/2009/ric/territorio)

f) sistema dei laboratori – laboratorio di scienza delle costruzioni: convenzione con Polielit srl per l'esecuzione di un programma di prove su pannelli di solaio "speedy" ai fini dell'inserimento dei risultati in un programma di ricerca dal titolo "Individuazione di un modello strutturale finalizzato alla configurazione di solai con particolari caratteristiche di isolamento acustico e di resistenza al calore" (rif. delibera n. 113 Sa/2009/Labsco)

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo, contratto e convenzione sopra riportati

Sono rinviati i seguenti argomenti:

5 Regolamenti interni:

a) area servizi alla didattica: regolamento interno in materia di carriere

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

20 ottobre 2009 verbale n. 9 Sa/2009	pagina 3/3
---	------------

amministrative degli studenti di luav

Sono ritirati i seguenti argomenti:

6 Convenzioni:

- b) area servizi alla ricerca – servizio rapporti con il territorio: incarico per la redazione di un progetto di valorizzazione paesaggistica del “Paesaggio dei terrazzamenti del Canale di Brenta” compresa la vestizione dei vincoli insistenti sull’area Regione del Veneto – Direzione Urbanistica
- d) area servizi alla ricerca – servizio rapporti con il territorio: incarico di consulenza e coordinamento scientifico per l’applicazione delle tecnologie edilizie a basso consumo energetico alle tipologie costruttive tradizionali nell’ambito del progetto “Alphouse” - programma di cooperazione territoriale europea spazio alpino
- e) area servizi alla ricerca – servizio rapporti con il territorio: incarico di consulenza per il coordinamento transnazionale e l’organizzazione tecnico/scientifica delle attività del progetto Alphouse - programma di cooperazione territoriale europea spazio alpino

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 17,20.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

20 ottobre 2009 delibera n. 108 Sa/2009/Da-ai	pagina 1/1
--	------------

2. Approvazione verbale della seduta del 23 settembre 2009

Il presidente sottopone all'approvazione del senato il verbale della seduta del 23 settembre 2009; chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare

Il senato accademico delibera a maggioranza, con l'astensione dei senatori assenti nella seduta in oggetto, di approvare il verbale della seduta del 23 settembre 2009.

Il verbale è depositato presso la segreteria del direttore e degli affari istituzionali.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

20 ottobre 2009 delibera n. 109 Sa/2009/Da-ai	pagina 1/1
--	------------

3 Ratifica decreti rettorali

Il presidente porta a ratifica del senato accademico i seguenti decreti rettorali:

decreto rettorale 24 settembre 2009 n. 882 Convenzione con la soprintendenza speciale per il polo museale veneziano per la collaborazione nell'attività di ricerca denominata Decifrazioni e narrazioni. Ipotesi e verifiche sulla rappresentazione e comunicazione di palinsesti artistici (laboratori)

decreto rettorale 5 ottobre 2009 n. 918 Rinnovo del protocollo d'intesa e stipula dell'accordo specifico per lo scambio di studenti e docenti tra Università luav di Venezia – facoltà di architettura e scuola di dottorato e la Pontificia Cattolica del Perù – Faculdade de Arquitectura (progetti internazionali/cc)

decreto rettorale 5 ottobre 2009 n. 921 Procedure selettive per l'ammissione di laureandi ai corsi di laurea magistrale della facoltà di design e arti dell'Università luav di Venezia per l'anno accademico 2009/2010 - variazione posti disponibili per l'accesso ai corsi di laurea magistrale della facoltà di design e arti per l'anno accademico 2009/2010 (Fda)

decreto rettorale 6 ottobre 2009 n. 927 Convenzione tra Università luav di Venezia e University of Applied Sciences of Potsdam per la collaborazione ad attività di ricerca "Sistema interattivo di correlazione e browsing tra informazioni territoriali" (ric/territorio)

decreto rettorale 8 ottobre 2009 n. 938 Autorizzazione a partecipare al Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia – Slovenia 2007 – 2013 bando 2/2009 per progetti standard. Evidenza di capacità finanziaria (ric/progetti/oz)

decreto rettorale 8 ottobre 2009 n. 939 Miur "Cooperazione interuniversitaria internazionale A .F. 2009" candidature progetti prof. Carnevale, prof. De Rosa prof. Ferlenga, prof. Fontanari, prof. Morini, prof. Tosi (progetti internazionali/mg)

decreto rettorale 8 ottobre 2009 n. 940 Autorizzazione a partecipare al Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia - Slovenia 2007-2013 bando 2/2009 per progetti standard. Evidenza di capacità finanziaria. Riferimento Progetto DICE (ric/progetti/oz)

decreto rettorale 8 ottobre 2009 n. 942 Autorizzazione a partecipare al Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia – Slovenia 2007 – 2013 bando 2/2009 per progetti standard. Evidenza di capacità finanziaria (ric/progetti/rg)

decreto rettorale 12 ottobre 2009 n. 965 Approvazione stipula di convenzione con il Centro Studi Italiani di Urbana per la preparazione linguistica di studenti stranieri, in particolare cinesi, che manifestano l'intenzione di iscriversi all'Università luav di Venezia (Asd/rp)

Il senato accademico delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali sopra elencati.

I decreti rettorali sopra riportati sono depositati presso il servizio archivio di ateneo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

20 ottobre 2009 delibera n. 110 Sa/2009/Da-ai	pagina 1/4 allegati: 1
--	---------------------------

4 Assegnazione provvisoria FFO 2009 e riflessi sul bilancio poliennale di ateneo 2010 e 2011

Il presidente, a conclusione del proprio mandato quale rettore dell'Università luav di Venezia, illustra al senato accademico un documento relativo all'assegnazione provvisoria del fondo di finanziamento ordinario 2009 e ai riflessi sul bilancio poliennale di ateneo per il biennio 2010 e 2011.

Il presidente ricorda che all'inizio del proprio mandato erano stati rilevati quali principali e costanti elementi di criticità del bilancio di ateneo per il triennio 2003/2006:

- la diminuzione dei fondi di finanziamento ordinario che determinava l'assenza di risorse dedicate al rinnovamento del corpo docente dell'ateneo, stante il meccanismo annuale di incremento automatico degli stipendi;
- l'esiguità delle risorse destinate allo sviluppo della ricerca finanziata direttamente dall'ateneo;
- la totale mancanza di capitale da destinare al riassetto del patrimonio immobiliare e al rinnovamento dell'infrastruttura tecnologica dell'ateneo.

Per far fronte a tali criticità si è resa necessaria la costruzione di condizioni e premesse indispensabili all'avvio di un processo di autoriforma dell'ateneo che è mancato all'intero sistema universitario italiano.

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in questi anni è stato spesso portatore di incertezze e ha contribuito alle difficoltà degli atenei. Basti pensare che per l'anno 2009 non è stato ancora comunicato alle università alcun dato certo in merito all'assegnazione del fondo di finanziamento ordinario, con conseguenti problemi di carattere contabile.

Negli ultimi anni si è registrata una costante diminuzione delle risorse messe a disposizione dal ministero, se si considera che l'incremento del FFO è risultato minore rispetto al tasso di inflazione e agli aumenti stipendiali. Mentre il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133 prevede per la prima volta una diminuzione in termini assoluti dei fondi destinati agli atenei.

Nonostante il disavanzo finanziario iniziale e lo scenario di forte incertezza economica a livello locale e nazionale, l'Università luav è riuscita attraverso l'avvio di pratiche virtuose di razionalizzazione e contenimento della spesa a liberare risorse da destinare agli investimenti. Il presidente ricorda in particolare che è stato portato a conclusione il progetto di revisione dei principali contratti di servizio avviato nel 2007 dalla direzione amministrativa ed è stato attivato il contratto di global service per il quinquennio 2009/2013, attraverso il quale saranno gestite le esigenze di manutenzione edilizia ordinaria, di conduzione degli impianti e di fornitura energetica.

Il presidente ricorda inoltre che per quanto riguarda la didattica si sono verificate numerose riduzioni delle entrate derivanti da enti esterni, tra le quali rileva in particolare:

- il mancato finanziamento di Ance Veneto per il corso di laurea in produzione edilizia – Clape;
- il mancato stanziamento da parte della Regione Veneto dei fondi FSE per i workshop della facoltà di architettura;
- il mancato finanziamento della Camera di Commercio di Venezia per il corso di laurea specialistica in progettazione della comunicazione visiva e multimediale – Clasvem
- la riduzione dei fondi della Camera di Commercio di Treviso per i corsi di laurea in disegno industriale e in design della moda e per il corso di laurea specialistica in disegno industriale del prodotto;
- il mancato finanziamento della Camera di Commercio di Treviso per i tirocini con le industrie.

Nel 2009 è stato pertanto necessario dare copertura al deficit causato dalle minori entrate con le risorse del fondo di finanziamento ordinario al fine di tener fede agli obiettivi individuati nel 2008 e di far fronte alle criticità.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

20 ottobre 2009 delibera n. 110 Sa/2009/Da-ai	pagina 2/4 allegati: 1
--	---------------------------

Per quanto riguarda l'edilizia nel corso del triennio si è provveduto a dare attuazione a progetti avviati in precedenza dall'ateneo per i quali non era stata prevista una copertura finanziaria. In particolare possono essere citati il completamento del restauro dei magazzini 5 e 6 e l'allestimento degli spazi destinati al compact della biblioteca e dell'archivio nella sede dei Tolentini.

Un altro risultato positivo è costituito dal mantenimento dei servizi agli studenti, tra i quali si possono riscontrare le collaborazioni studentesche, le attività di tutorato nelle tre facoltà, l'erogazione delle borse di studio regionali e i servizi offerti dal sistema bibliotecario e documentale di ateneo.

Un risultato di assoluto rilievo è stato l'avvio della la nuova organizzazione e articolazione della ricerca assunta nel corso del 2008. I fondi destinati alle aree e unità di ricerca per il sostegno e sviluppo di attività e progetti di ricerca e alla scuola di dottorato ammontano a circa il 10% dell'intero bilancio di ateneo.

Non si può, tuttavia, non considerare che mentre il settore della ricerca si trova in una fase avanzata di precisazione, il piano strategico per la didattica non è ancora pervenuto ad una definizione dell'offerta formativa compatibile con il quadro dei requisiti necessari e con le disponibilità di bilancio.

A tale riguardo il presidente ricorda che le ultime indicazioni del ministero confermano la tendenza ad introdurre un sistema di valutazione del merito per la didattica e la ricerca e a distribuire una parte del FFO secondo criteri premiali.

Il presidente rileva infine quale elemento di soddisfazione l'opportunità di consegnare alla futura direzione politica dell'ateneo un risultato particolarmente qualificante se riferito alla situazione di generale difficoltà in cui si trova il sistema universitario. Il merito è stato quello di aver messo sotto controllo le dinamiche della spesa in riferimento ad obiettivi annuali e poliennali. Il documento presentato dall'altra parte costituisce un quadro utile per la valutazione delle criticità che si presenteranno nell'immediato futuro.

Il presidente invita a relazionare in merito **il direttore amministrativo**, il quale illustra alcuni dati utili alla costruzione del bilancio di previsione 2010, come dettagliato nel documento allegato alla presente delibera (allegato 1 di pagine 20).

Ricorda che dall'applicazione della legge 9 gennaio 2009, n. 1 sono individuate nuove modalità di ripartizione del fondo di finanziamento ordinario e del fondo straordinario istituito dall'articolo 2 comma 428 della legge 24 dicembre 2007 n. 244, per la distribuzione di una quota non inferiore al 7% dei trasferimenti ministeriali. Si introduce una logica di premialità sulla base delle performances degli atenei in relazione alla qualità dell'offerta formativa, della ricerca scientifica e di indicatori di qualità, efficacia ed efficienza delle sedi.

Al riguardo ricorda che il fondo di finanziamento ordinario per il 2009 risulta composto da voci quali:

- quota base, pari all'87,29% del FFO decurtato delle quote legate al turn-over;
- quota incremento costi del personale collegata al patto per le università;
- incentivo individuato in relazione alla distanza dal 90% nel rapporto tra assegni fissi e FFO;
- riequilibrio e relativa accelerazione – modello CNVSU;
- quota individuata in base al merito, pari attualmente al 7% come sopra citato.

A tali quote va aggiunto inoltre l'importo del cofinanziamento per mobilità docenti.

Nel 2009 le risorse che fanno complessivamente riferimento alla quota del 7% sono pari a € 523,5 milioni e sono state distribuite per un terzo sulla base di indicatori di performance della didattica e per due terzi sulla base di indicatori di performance della ricerca.

Il direttore amministrativo ricorda i cinque indicatori relativi alla didattica:

A1: Rapporto tra il numero di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti e il numero teorico di corsi nell'anno accademico 2008/2009

A2: Rapporto tra il numero di studenti iscritti, nell'anno accademico 2008/2009, al secondo

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

20 ottobre 2009 delibera n. 110 Sa/2009/Da-ai	pagina 3/4 allegati: 1
--	---------------------------

anno avendo acquisito almeno i 2/3 dei CFU previsti e il numero di immatricolati, del medesimo corso, nell'anno accademico 2007/2008

A3: Rapporto tra CFU effettivamente acquisiti e CFU previsti per gli studenti iscritti nell'anno accademico 2007/2008

A4: Rapporto tra il numero di insegnamenti per i quali è stato richiesto il parere degli studenti ed il numero totale di insegnamenti attivi nell'anno accademico 2007/2008

A5: Percentuale di laureati 2004 occupati a tre anni dal conseguimento del titolo. Per il calcolo dell'indicatore si rapporta il valore specifico con quello medio per ripartizione territoriale (nord-ovest, nord-est, centro, sud, isole) – ISTAT.

Con riferimento a tali indicatori, il direttore amministrativo rileva in particolare che hanno il medesimo peso, corrispondente al 20% sul totale e che sono collegati ad un coefficiente che tiene conto del peso relativo dell'ateneo all'interno del sistema universitario.

Rileva inoltre che l'indice di ponderazione parametra sul totale nazionale il numero degli studenti attivi, ovvero che hanno acquisito almeno 5 CFU nel corso del 2008.

Il direttore amministrativo ricorda altresì i quattro indicatori relativi alla ricerca:

B1: Coefficiente di ripartizione delle risorse destinate alle Aree - VTR 2001-2003 - CIVR

B2: Coefficiente di ripartizione delle risorse destinate alle attività di valorizzazione applicativa VTR 2001-2003 - CIVR

B3: Percentuale di docenti e ricercatori presenti in progetti PRIN 2005-2007 valutati positivamente, "pesati" per il fattore di successo dell'area scientifica

B4: Percentuale di finanziamento e di successo acquisiti nell'ambito dei progetti del VI PQ - Unione Europea – CORDIS.

Per quanto riguarda il posizionamento dell'ateneo rispetto alla graduatoria nazionale rileva che dall'applicazione del modello sopra descritto, luav risulta avere buone performances per quanto riguarda la didattica, coerente con il proprio peso teorico nel sistema e in almeno due casi decisamente superiore, mentre per quanto riguarda la ricerca gli indicatori utilizzati evidenziano un risultato molto al di sotto del peso teorico.

Il direttore amministrativo illustra quindi una previsione relativa al bilancio pluriennale 2010-2011, rilevando che sulla base di quanto previsto dalle disposizioni del ministero delle finanze e del ministero dell'istruzione, università e ricerca i tagli previsti comportano una situazione allarmante. Secondo i dati attuali, per il sistema universitario dal 2010 la quota distribuita su base premiale potrà aumentare notevolmente rispetto all'attuale.

Per quanto riguarda la situazione dell'ateneo, il direttore amministrativo avvia una prima analisi in merito alla composizione dell'avanzo di amministrazione, raffrontando i dati da consuntivo per gli esercizi finanziari 2007 e 2008, dell'assestamento di bilancio 2009 e i dati previsionali per gli esercizi finanziari 2010 e 2011.

Al termine della relazione il direttore amministrativo conclude con alcune considerazioni in merito all'applicazione del nuovo modello Gelmini, rilevando quanto segue:

a) l'incidenza del modello risulta significativa dal momento che la quota assegnata sarà rilevante sia in termini assoluti, considerata una quota premiale molto più rilevante dell'attuale 3%, sia per il meccanismo di ripartizione delle risorse disponibili, secondo cui alcuni atenei perderanno in favore di altri;

b) si modifica il focus del modello, principalmente incentrato sulla ricerca, a differenza di quello del CNVSU, incentrato per il 60% sulla didattica;

c) aumenta l'insieme di fenomeni complessivamente valutati, quali ad esempio il tasso occupazionale dei laureati e indici di successo in merito a progetti di ricerca europei.

Riprende la parola il **presidente** il quale ribadisce in particolare che le previsioni prudenziali hanno consentito a termine d'anno di arrivare ad un bilancio in lieve disavanzo. Ricorda che secondo le modalità di assegnazione dei finanziamenti ministeriali, è necessaria un'opera di costante monitoraggio delle voci di bilancio, mantenendosi su posizioni prudenti per poi eventualmente alleggerire.

Con riferimento alle strategie che luav dovrà adottare per il futuro, il presidente rileva

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

20 ottobre 2009 delibera n. 110 Sa/2009/Da-ai	pagina 4/4 allegati: 1
--	---------------------------

l'opportunità, tenendo conto del modello applicato dal ministero, di orientarsi su indicatori manovrabili nel breve periodo. Al riguardo evidenzia infatti che mentre nella ricerca il periodo globalmente oggetto di valutazione è medio-lungo e va dal 2001 al 2007 (CIVR 2001-2003, Prin 2005-2007, VI Programma Quadro), nell'attività didattica il periodo oggetto di valutazione è il biennio 2007/2009 e l'indicatore legato al rapporto tra assegni fissi ed FFO è relativo al 2008.

Rileva inoltre, come più volte evidenziato, che i finanziamenti provenienti da terzi sono una condizione di fragilità sul fronte della didattica, tanto più in un periodo di congiuntura economica. La difficile situazione in cui luav è incorso lo accomuna ad altri atenei veneti. I finanziamenti esterni possono rilevarsi positivi invece sul versante della ricerca.

Al riguardo, rileva che il modello di valutazione su cui si basa il ministero per i prodotti di ricerca sono analoghi a quanto veniva illustrato nella prima conferenza di ateneo dedicata a tali temi.

Nonostante una critica rispetto al modello di riferimento del ministero in quanto datato, il presidente esprime apprezzamento rispetto alla logica premiale legata alla distribuzione dell'FFO.

Ritiene che nell'università un buon livello della didattica sia possibile a fronte di un buon livello della ricerca e che sarà necessario porsi nell'ottica di un ridimensionamento nelle spese per la didattica per evitare situazioni difficilmente sostenibili a fronte dello scenario illustrato.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente e del direttore amministrativo, prende atto dei materiali presentati in merito all'assegnazione provvisoria del fondo di finanziamento ordinario 2009 e riflessi sul bilancio poliennale di ateneo per il biennio 2010 e 2011.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Assegnazione FFO 2009

Posizionamento IUAV sui
parametri utilizzati per
l'erogazione del 7% legato al
merito

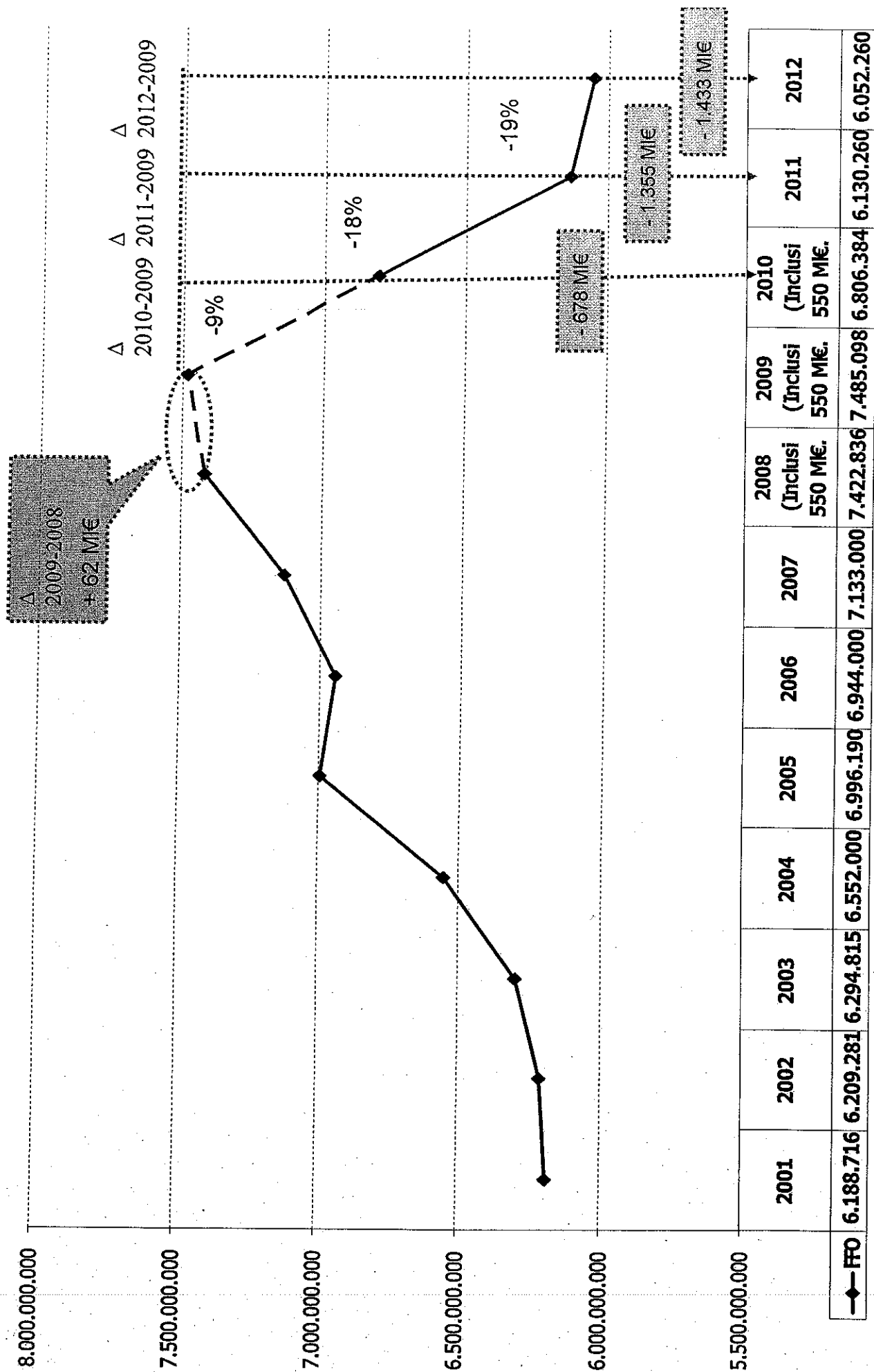
Premessa

Obiettivo del presente documento è presentare le logiche di attribuzione della quota di FFO (per io 2009 pari al 7%) legata alla performances dei singoli Atenei.

I punti principali:

- la normativa di riferimento
- le risorse
- gli indicatori
- i risultati di IUAV
- l'impatto sul FFO IUAV 2009

Andamento Fondo Funzionamento Ordinario 2001-2012 (Previsioni) Fonte: MIUR



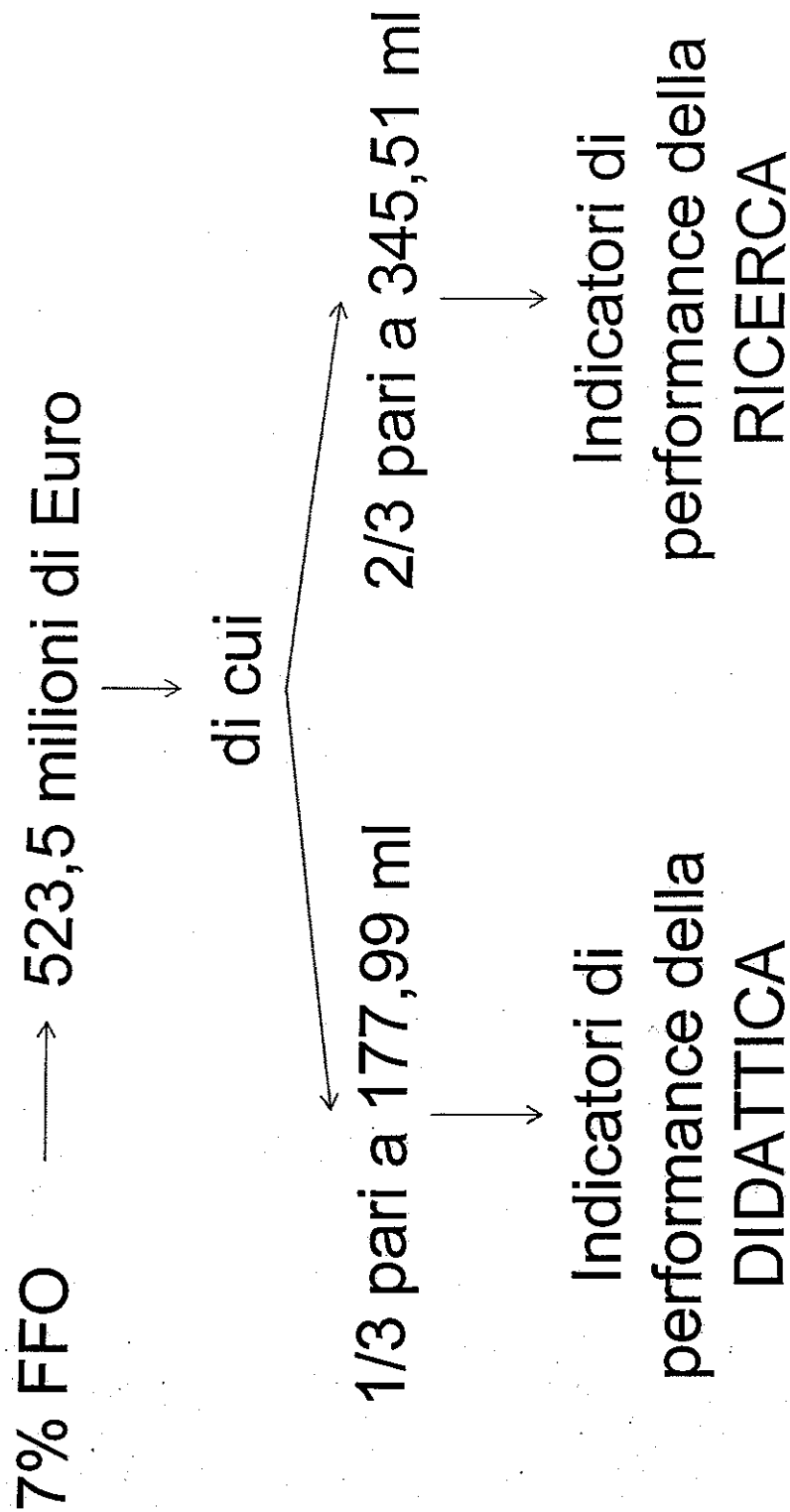
La normativa di riferimento

Art. 2 Legge 9 gennaio 2009, n. 1

1. A decorrere dall'anno 2009, al fine di promuovere e sostenere l'incremento qualitativo delle attività delle università statali e di migliorare l'efficacia e l'efficienza nell'utilizzo delle risorse, una quota non inferiore al 7 per cento del fondo di finanziamento ordinario di cui all'articolo 5 della legge 24 dicembre 1993, n. 537, e successive modificazioni, e del fondo straordinario di cui all'articolo 2, comma 428, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, con progressivi incrementi negli anni successivi, e' ripartita prendendo in considerazione:

- a) la qualità dell'offerta formativa e i risultati dei processi formativi;
 - b) la qualità della ricerca scientifica;
 - c) la qualità, l'efficacia e l'efficienza delle sedi didattiche.
2. Le modalità di ripartizione delle risorse di cui al comma 1 sono definite con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, avente natura non regolamentare, da adottarsi, in prima attuazione, entro il 31 marzo 2009, sentiti il Comitato di indirizzo per la valutazione della ricerca e il Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario. In sede di prima applicazione, la ripartizione delle risorse di cui al comma 1 e' effettuata senza tener conto del criterio di cui alla lettera c) del medesimo comma.

Le risorse



Gli indicatori della didattica

	Descrizione Indicatore
A1	Rapporto tra il numero di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti e il numero teorico di corsi nell'a.a.2008/09 (corsi di laurea e corsi di laurea magistrale a ciclo unico). Per il calcolo dell'indicatore si rapporta il valore specifico con quello mediano.
A2	Rapporto tra il numero di studenti iscritti, nell'a.a. 2008/09, al secondo anno avendo acquisito almeno i 2/3 dei CFU previsti e il numero di immatricolati, del medesimo corso, nell'a.a. 2007/08. Per il calcolo dell'indicatore si rapporta il valore specifico con quello mediano.
A3	Rapporto tra CFU effettivamente acquisiti e CFU previsti per gli studenti iscritti nell'a.a. 2007/08. Per il calcolo dell'indicatore si rapporta il valore specifico con quello mediano.
A4	Rapporto tra il numero di insegnamenti per i quali è stato richiesto il parere degli studenti ed il numero totale di insegnamenti attivi nell'a.a. 2007/08. Per il calcolo dell'indicatore si rapporta il valore specifico con quello mediano.
A5	Percentuale di laureati 2004 occupati a tre anni dal conseguimento del titolo. Per il calcolo dell'indicatore si rapporta il valore specifico con quello medio per ripartizione territoriale (nord-ovest, nord-est, centro, sud, isole) - ISTAT.

Gli indicatori della didattica

Ai fini della distribuzione della quota del 7%:

- hanno tutti lo stesso peso (pari a 0,2)
- vanno moltiplicati per il peso relativo dell'Ateneo nel sistema universitario
- il peso dell'ateneo è dato dall'indice di ponderazione = IP

IP = numero degli iscritti "attivi", ossia gli studenti che hanno acquisito nel corso dell'a.a. 2008 almeno 5 CFU, rapportato al totale nazionale

Gli indicatori della ricerca

Descrizione Indicatore	
B1	Coefficiente di ripartizione delle risorse destinate alle Aree - VTR 2001-03 - CIVR
B2	Coefficiente di ripartizione delle risorse destinate alle attività di valorizzazione applicativa VTR 2001-03 - CIVR
B3	Percentuale di docenti e ricercatori presenti in progetti PRIN 2005-2007 valutati positivamente, "pesati" per il fattore di successo dell'area scientifica
B4	Percentuale di finanziamento e di successo acquisiti nell'ambito dei progetti del VI PQ - Unione Europea - CORDIS

Gli indicatori della ricerca

Ai fini della distribuzione della quota del 7%:

- hanno pesi diversi
- non vanno ulteriormente ponderati perché scontano già l'effetto dimensionale

Il posizionamento di IUAV

In una graduatoria , complessiva e per fattore, IUAV si colloca:

Didattica complessiva = 1/56

A1 = 11/56

A2 = 1/56

A3 = 1/56

A4 = 16/56

A5 = 20/56

Ricerca complessiva¹ = 33/56

Nota 1: non è possibile calcolare la graduatoria per singolo fattore per la ricerca in quanto il dato incorpora già l'elemento dimensionale; la graduatoria complessiva è stilata sulla base della differenza tra ICB e peso su base storica

Il posizionamento di IUAV

Dato il peso IUAV sul sistema pari a:

- 1) 0,46 % se si prende a riferimento la quota base del FFO
- 2) 0,48 % secondo il modello CNVSU

valori inferiori negli indicatori sono da considerarsi performance negativa

Analisi delle performances luav sul 7% -

DID

Le performances della didattica sono sostanzialmente medie (e quindi neutre) in due fattori, in quanto abbastanza vicine al peso globale di IUAV sul sistema (0,46%), mentre sono elevatissime nei fattori A2 e A3, che contribuiscono in toto al premio di merito pari circa a € 296.000,00

fattore	valore	valore P	finanziamento
A1	1,154	0,516	€ 171.517
A2	2,162	0,966	€ 356.316
A3	1,494	0,668	€ 230.451
A4	1,091	0,433	€ 200.796
A5	1,02	0,456	€ 164.629

finanziamento stimato sulle performances DID	€ 1.123.709
finanziamento didattica applicando quota base	€ 826.926,71
differenza dovuta a performances positive	€ 296.782,29

Analisi delle performances luav sul 7% - RIC

Le performances della ricerca sono negative in ogni fattore, in quanto sensibilmente minori del peso globale di IUAV sul sistema (0,46% della quota base del FFO); le performances negative nella ricerca costano a IUAV circa € 650.000,00; qualora il peso del finanziamento sul merito salisse in futuro come ipotizzato al 30%, costerebbero circa € 2.000.000,00

fattore	peso	fin per fattore	fin % quota base	delta
B1	0,37%	€ 629.997,82	€ 786.553,23	€ 153.070,92
B2	0,01%	€ 587,36	€ 16.052,11	€ 15.464,75
B3	0,08%	€ 155.495,05	€ 240.781,60	€ 85.286,55
B4	0,14%	€ 167.333,77	€ 561.823,74	€ 392.489,97
		€ 953.414,00	€ 1.605.210,68	€ 648.312,19

La stima del FFO IUAV 2009

Il FFO 2009 è composto di varie voci:

- quota base, pari al 87,29% del FFO 2008, decurtato del turn over 2008
- quota incremento costi del personale
- incentivo distanza 90% rapporto assegni fissi (AF) / FFO
- riequilibrio e relativa accelerazione – modello CNVSU
- quota in base al merito (“7%”)

A queste voci va poi aggiunto l'importo del cofinanziamento per mobilità docenti

La stima del FFO IUAV 2009

elementi	importi
quota base (87,29%)	€ 28.466.081,80
turn over	€ 194.563,00
quota base al netto turn over	€ 28.271.518,80
quota incremento costi personale	€ 1.189.721,00
quota distanza dal 90%	€ 146.387,00
accelerazione e riequilibrio	€ 482.402,00
quota del 7% a valutazione	€ 2.077.123,00
Stima FFO 2009	€ 32.167.151,80
FFO 2008 al netto di una tantum	€ 32.612.006,90
Delta 2009 - 2008	€ 444.855,10

mobilità e chiamate dirette	€ 216.291,00
-----------------------------	--------------

La stima del FFO IUAV 2009

La differenza tra 2008 e 2009 è essenzialmente attribuibile a:

- riduzione per turn over (- € 194.000,00)
- performance negativa della ricerca (- € 650.000,00), parzialmente mitigata dalla performance positiva della didattica (+ € 280.000,00), dalla distanza dal 90% (+ 146.000,00)

Si ricorda che il periodo di valutazione della ricerca va dal 2001 al 2007 (CIVR 01 – 03, PRIN 05 – 07, VI PQ), mentre il periodo di valutazione della didattica va dal 2007 al 2009 e il rapporto AF/FFO è relativo al 2008.

La valutazione CIVR

La valutazione del CIVR 01-03 rende confrontabili i dati della valutazione delle varie università attraverso:

1. La valutazione quantitativa e qualitativa dei prodotti scientifici all'interno di aree scientifiche omogenee
2. La correlazione della produzione scientifica in un'area con il peso a livello di produzione nazionale dell'area stessa
3. La composizione delle produzioni delle varie anime scientifiche di ogni realtà in un unico indice di ateneo.

La valutazione CIVR

I fattori di valutazione (per un totale di 9/9) sono:

- 1) Produzione scientifica (pesati per la qualità) (4/9)
- 2) Proprietà dei prodotti scientifici (2/9)
- 3) Mobilità internazionale (1/9)
- 4) Alta formazione (0,5/9)
- 5) Finanziamenti da risorse esterne (1/9)
- 6) Finanziamenti da risorse proprie (0,5/9)

[illegible]

- Blu chiaro ■ : valori $\leq 90\%$ dei corrispettivi di Ricercatori ETP; blu scuro ■ : valori $\geq 110\%$.
- Giallo ■ (performance positiva): valori di A e B $\geq 125\%$ dei corrispettivi di Prodotti selezionati e valori di C, D, E e F $\geq 125\%$ dei corrispettivi di Ricercatori ETP; grigio ■ (performance negativa): valori $\leq 75\%$.

- (1) La % è calcolata sul valore nazionale dell'Area di riferimento.
(2) Quote nazionali di Area, vedi Guida alla lettura degli allegati
(3) La % è calcolata sul valore nazionale di tutte le Aree.
(4) Rappresenta l'incidenza % pesata dello specifico indicatore sul totale nazionale di tutte le Aree: il numeratore esprime il peso dello specifico indicatore, il denominatore (= 9) la somma dei pesi di tutti gli indicatori di Area (vedi Guida alla lettura degli allegati).

La valutazione CIVR

Ind. FIP, % (1)	Prod. % (2)	Prod. pesati, % (peso = 1)	Proprietà prodotta, % (peso = 2)	Riservatori in macchina, % (peso = 1)	Riservatori in formazione, % (peso = 0,5)	Finanziamenti da banca, % (peso = 1)	Finanziamenti da propria, % (peso = 0,5)	Incidenza % sulla riserva complessiva della Azia
A	A' = A (1)	A' = A (1)	B	C	D	E	F	Z = A' + B + C + D + E + F
			B = B'Q (4)	C = C'Q (5)	D = D'Q (6)	E = E'Q (7)	F = F'Q (8)	

secoli

Incidenza % sulla riserva derivante al completo delle Azia	0,1400	0,0546	0,0000	0,0029	0,0153	0,0050	0,2687
Calcolata % degli indicatori di performance di struttura	0,3153	0,4253	0,0000	0,0518	0,1378	0,1062	

0,3152
prodotti pesati

0,4252
proprietà prodotti

0,0000
mobilità
internazionale

0,0518
formazione

0,1378
fin. esterni

0,1062
fin. propri

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

20 ottobre 2009 delibera n. 111 Sa/2009/progetti internazionali	pagina 1/1
---	------------

6 Convenzioni:

a) area servizi alla ricerca –servizio progetti internazionali: protocollo d'intesa con Fundacion Josè Ortega y Gasset

Il presidente sottopone al senato accademico, la proposta approvata dal consiglio della facoltà di design e arti nella seduta dell'11 marzo 2009, per la stipula del protocollo d'intesa con la Fundacion Josè Ortega y Gasset (Spagna).

Il protocollo d'intesa ha lo scopo di avviare collaborazioni in campi scientifici, didattici e di ricerca di comune interesse quali:

- l'attivazione di programmi di scambio di docenti e studenti nell'ambito di programmi europei e di altre eventuali disposizioni o accordi;
- la collaborazione nella conduzione di ricerche e progettazioni sui temi di comune interesse tra le strutture di luav e della Fundación José Ortega y Gasset;
- la programmazione ed esecuzione di attività didattiche da condurre in forma coordinata, anche con l'eventuale istituzione di attività comportanti la reciprocità del titolo da rilasciare;
- la promozione di seminari, incontri, esposizioni e mostre;
- lo scambio di documentazione, attività di pubblicazione.

Il coordinatore scientifico del protocollo d'intesa è la prof.ssa Simona Morini coadiuvata dal prof. Jorge Lozano.

Il presidente informa altresì il senato accademico che il protocollo sarà stipulato secondo lo schema approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nella seduta del 12 giugno 2002 e nella seduta del 19 luglio 2002.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente e visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 2, delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa tra l'Università luav di Venezia e la Fundacion Josè Ortega y Gasset secondo lo schema standard in vigore presso l'ateneo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

20 ottobre 2009 delibera n. 112 Sa/2009/ric/territorio	pagina 1/7
---	------------

6 Convenzioni:

c) area servizi alla ricerca – servizio rapporti con il territorio: contratto con Riviplast s.r.l per lo svolgimento del programma di ricerca “Nuovi processi innovativi per lo sviluppo e progettazione di prodotti realizzati con tecnologie Rapid Manufacturing (RM)”

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta per la stipula di un contratto con Riviplast s.r.l per lo svolgimento del programma di ricerca “Nuovi processi innovativi per lo sviluppo e progettazione di prodotti realizzati con tecnologie Rapid Manufacturing (RM)”. A tale riguardo il presidente informa che Riviplast srl opera nel campo della scienza e tecnologia dei materiali ed è interessato ad acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nei settori di propria attività e, al fine di elaborare il programma di ricerca in questione, intende avversi della collaborazione dell'Università luav di Venezia che possiede le competenze tecniche e scientifiche necessarie.

In particolare Riviplast Srl si prefigge con questa ricerca di analizzare, studiare e sviluppare nuovi processi innovativi in grado di assistere i progettisti già dalle prime fasi di progettazione di un nuovo prodotto che verrà successivamente realizzato attraverso le tecnologie produttive del Rapid Manufacturing e con materiali innovativi individuati nell'ambito di un separato progetto di ricerca sviluppato ed affidato all'Università di Trieste. Il presidente informa inoltre che la ricerca si articolerà nelle seguenti fasi:

- la fase 1 prevede l'analisi e lo studio generale degli strumenti e dei metodi di sviluppo del prodotto e loro diffusione, l'analisi e lo studio sui metodi di sviluppo del prodotto relativi a realtà industriali medio-piccole, la realizzazione di una funzione di relazione costo/beneficio e la stesura di linee guida di processo per uno sviluppo del prodotto efficace ed efficiente;
- la fase 2 è basata sulla realizzazione di analisi e studio generale delle tecnologie di Rapid Prototyping, prove tecnologiche, indagine sui metodi RP maggiormente in uso presso realtà industriali medio-piccole e realizzazione di una funzione di relazione costo/beneficio;
- la fase 3 prevede l'analisi e lo studio sui processi di Rapid Manufacturing, indagine sui sistemi di Rapid Manufacturing maggiormente in uso presso realtà industriali medio-piccole, realizzazione di una funzione di relazione costo/beneficio, stesura delle linee guida di processo per il “Design for RM”, individuazione applicazione potenziali del Rapid Manufacturing e realizzazione di alcuni esempi di oggetti progettati secondo il Rapid Manufacturing.

Per la realizzazione delle attività oggetto della convenzione, che avrà una durata di 36 mesi a partire dalla data della stipula della convenzione stessa, è previsto un corrispettivo di € 77.750,00 più I.V.A..

Il responsabile scientifico è la prof.ssa Raimonda Riccini.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Contratto

Tra

Riviplast srl (nel seguito indicata come “Committente”), con sede e domicilio fiscale a 33050 Rivignano (UD) in via G. Bruno n. 11/a, sedi operative a 33084 Cordenons (PN) Via Chiavornicco n. 72, e 34012 Basovizza (TS) Area Science Park, Strada Statale 14 KM 163,5 codice fiscale e partita IVA n. 01430950301, legalmente rappresentata dall'Ing. Riccardo Self nato a Codroipo (UD) il 14/02/1966, residente a Rivignano (UD), via G. Bruno n. 13, autorizzato dai poteri attribuitigli alla stipula del presente contratto; da una parte

e
l'Università luav di Venezia (in seguito indicato come “luav”), con sede in 30100 Venezia (VE), S. Croce 191, C.F. 80009280274 P. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore, Prof. Carlo Magnani, al quale è stata attribuita competenza alla stipula di contratti ai sensi del regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità,

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

20 ottobre 2009 delibera n. 112 Sa/2009/ric/territorio	pagina 2/7
---	------------

autorizzato a sottoscrivere il presente atto dall'altra parte,

premesso che:

- Riviplast srl opera nel campo della scienza e tecnologia dei materiali ed è interessato ad acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nei settori di propria attività, stabilendo contatti con enti pubblici che abbiano interessi di ricerca nello stesso settore;
- luav ha sviluppato ricerche di base ed applicabili nel settore della scienza e tecnologia dei materiali ed è interessata a sperimentare ed applicare i risultati fin qui ottenuti collaborando con enti ed aziende che operano direttamente nel settore specifico. Ha il compito tra gli altri:

a) di esercitare attività di collaborazione attraverso convenzioni, sia con enti pubblici che soggetti privati;

b) di progettare e attuare ricerche e servizi funzionali alle attività sia di luav che di committenti esterni opportunamente convenzionati;

- giusto l'articolo 2, comma 1, dello statuto di luav e il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale, l'università, ferma restando l'esclusione di qualunque scopo di lucro, ha piena capacità di diritto pubblico e privato;

- Riviplast srl ha interesse a svolgere attività di ricerca nell'ambito della scienza e tecnologia dei materiali

- Riviplast srl ha individuato in luav il soggetto in possesso delle competenze tecniche e scientifiche necessarie;

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Premesse

Le premesse sono parte integrante del presente contratto.

Articolo 2 - Oggetto del contratto

2.1 Il committente affida a luav, che accetta, senza assumere però nei confronti del committente stesso alcuna garanzia sui risultati, una ricerca sul tema "Nuovi processi innovativi per lo sviluppo e progettazione di prodotti realizzati con tecnologie "Rapid Manufacturing (RM)" da svolgere presso luav e, per quanto necessario, presso i locali del committente.

2.2 luav potrà affidare l'esecuzione di particolari lavori a ditte specializzate o conferire incarichi di consulenza a terzi, nell'ambito del presente contratto, previa accettazione del committente, restando però luav stesso il solo ed unico responsabile nei confronti del committente.

Articolo 3 - Programma delle attività

Il programma della ricerca, concordata tra le parti contraenti, è articolato nelle attività descritte nell'allegato tecnico, in cui vengono anche riportati gli obiettivi che si intendono perseguire e le modalità di consegna dei risultati. Nel corso dello svolgimento dei lavori, in relazione all'evoluzione degli stessi, potranno essere concordati tra i responsabili scientifici del contratto, cui al successivo articolo 7, aggiornamenti alla pianificazione delle attività, come indicate nell'allegato tecnico, sempre nei limiti della ricerca, oggetto del presente contratto.

Entro il termine di trenta giorni dalla firma del presente contratto, verrà redatto di comune accordo, tra i responsabili scientifici delle parti contraenti, un piano operativo dettagliato per definire la sequenza temporale delle attività.

Articolo 4 - Durata

La durata prevista per l'esecuzione del contratto è di 36 mesi a partire dalla data di inizio delle attività.

Si conviene che l'attivazione del contratto è sottoposta alla condizione sospensiva indicata dal committente e rappresentata dall'erogazione del contributo della Regione Friuli Venezia Giulia, ai sensi della L.R. 30/84, capo VIII (e successive modifiche e integrazioni), relativo alla pratica presentata in data successiva al presente contratto per il progetto di ricerca dal titolo: "Nuovi materiali plastici, metallici e compositi per la produzione di componenti con

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

20 ottobre 2009 delibera n. 112 Sa/2009/ric/territorio	pagina 3/7
---	------------

tecnologie RP, RT, RM".

L'attivazione del contratto avverrà tramite scambio di lettere tra le parti.

Articolo 5 - Compenso della prestazione

L'ammontare totale del compenso dovuto dal committente per l'esecuzione delle attività oggetto del presente contratto, come specificate nell'allegato tecnico, è fissato in € 77.750,00+ I.V.A..

Articolo 6 - Modalità di pagamento

6.1 - Il Committente verserà a luav la somma di cui all'articolo 5, per stati di avanzamento dei lavori, come da prospetto che segue:

rata	Importo rate € (+IVA)	Scadenza	Note
1	20.000,00	All'inizio delle attività	Rata a titolo di acconto
2	13.000,00	Al termine del primo anno di attività	Rata a titolo di acconto quale consuntivo 1° Stato Avanzamento Lavori, subordinata a: 1) Fornitura da parte di luav di opportuna documentazione attestante lo stato avanzamento dell'attività svolta conformemente all'allegato tecnico 2) Accettazione formale da parte del committente di detta documentazione
3	13.000,00	All'inizio del secondo anno di attività	Rata a titolo di acconto
4	12.000,00	Al termine del secondo anno di attività	Rata a titolo di acconto quale consuntivo 2° Stato Avanzamento Lavori, subordinata a: 1) Fornitura da parte di luav di opportuna documentazione attestante lo stato avanzamento dell'attività svolta conformemente all'allegato tecnico 2) Accettazione formale da parte del committente di detta documentazione
5	12.000,00	All'inizio del 3° anno di attività	Rata a titolo di acconto
6	7.750,00	Al termine di tutte le attività	Rata a saldo, subordinata a: 1) fornitura da parte di luav di opportuna documentazione attestante l'attività svolta conformemente all'allegato tecnico 2) Accettazione formale da parte del committente di detta documentazione

6.2 Le fatture saranno intestate a Riviplast come indicato in epigrafe.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

20 ottobre 2009 delibera n. 112 Sa/2009/ric/territorio	pagina 4/7
---	------------

6.3 I pagamenti verranno effettuati a 30 gg. dal ricevimento avviso di fatturazione.

Articolo 7 - Responsabili del contratto

I responsabili scientifici, designati dalle parti, per la gestione del presente contratto sono:

- per luav: prof. Raimonda Riccini
- per il committente: Ing. Riccardo Self.

Per ragioni di forza maggiore, d'intesa con il committente, nel corso dello svolgimento del programma di ricerca, luav potrà indicare un altro responsabile scientifico.

Articolo 8 - Condizioni generali

8.1 - Assicurazioni.

Ciascuna parte provvederà alla copertura assicurativa di legge del proprio personale, se partecipante alle attività oggetto del presente contratto, nonché alla strumentazione di proprietà delle parti, da utilizzarsi nell'ambito del presente contratto.

8.2 - Sicurezza.

Il personale del committente, od altro da esso delegato, che si rechi presso luav negli orari di normale apertura dello stesso, per assistere o prendere parte ai lavori relativi al presente contratto (compatibilmente con le esigenze didattiche e scientifiche di luav) è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nei laboratori di luav.

Il personale di luav, od altro da esso delegato, che si rechi presso il committente negli orari di normale apertura dello stesso, per assistere o prendere parte ai lavori relativi al presente contratto (compatibilmente con le esigenze didattiche e scientifiche del committente) è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi del committente.

8.3 - Rapporti con persone esterne.

luav resterà estraneo ad ogni tipo di rapporto, sia giuridico che economico, fra il committente e le eventuali persone esterne designate dal committente stesso a seguire la ricerca in oggetto, senza che queste possano accampare alcun diritto e pretesa nei confronti di luav. In particolare, i compensi a queste persone saranno a queste direttamente corrisposti dal committente. Queste dovranno rilasciare una dichiarazione nella quale daranno atto di conoscere ed accettare tutte le condizioni stabilite nel presente contratto. Il committente resterà estraneo ad ogni tipo di rapporto, sia giuridico che economico, fra luav e le persone esterne eventualmente designate da luav stesso a seguire la ricerca in oggetto, senza che queste possano accampare alcun diritto e pretesa nei confronti del committente. In particolare, i compensi a queste persone saranno a queste direttamente corrisposti da luav. Queste dovranno rilasciare una dichiarazione nella quale daranno atto di conoscere ed accettare tutte le condizioni stabilite nel presente contratto.

8.4 - Permessi ed autorizzazioni.

E' a carico di luav l'ottenimento dei permessi e delle autorizzazioni che siano necessarie all'attuazione dei programmi del presente contratto, in conformità con le disposizioni in vigore nel luogo in cui dev'essere effettuata la ricerca e per gli scopi a cui la stessa tende.

Articolo 9 - Regime di segretezza

Tutti i documenti ed informazioni che il committente metterà a disposizione di luav, nell'ambito del presente contratto, dovranno da quest'ultimo essere considerati rigorosamente riservati; luav non potrà, in alcun modo, cedere a terzi i suddetti documenti e/o informazioni. Tale obbligo cesserà nel caso in cui tali documenti od informazioni divengano di pubblico dominio. Analoga segretezza dovrà essere osservata dal committente rispetto ai documenti ed alle informazioni universitarie di cui verrà a conoscenza. Farà parte integrante del presente contratto apposito accordo di riservatezza redatto e sottoscritto separatamente.

Articolo 10 - Utilizzazione dei risultati

10.1 Con apposito accordo scritto redatto separatamente verrà regolamentato il diritto di utilizzo di eventuali invenzioni, diritti d'autore o brevetti che possano sorgere durante le attività di ricerca di cui al presente contratto.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

20 ottobre 2009 delibera n. 112 Sa/2009/ric/territorio	pagina 5/7
---	------------

10.2 - Pubblicazioni.

I risultati ottenuti nell'ambito degli studi e delle ricerche, oggetto del presente contratto, non potranno essere né comunicati a terzi, né oggetto di pubblicazioni, senza la previa autorizzazione del committente. Nelle pubblicazioni sarà indicato che le stesse sono il risultato di una collaborazione tra l'Università degli Studi di Trieste - dipartimento luav ed il committente.

10.3 luav potrà utilizzare i risultati, i dati raccolti e copia dei programmi di calcolo eventualmente sviluppati nel corso delle ricerche per tesi di laurea, previa autorizzazione scritta del committente.

Articolo 11 - Risoluzione

11.1 Le parti contraenti possono recedere dal presente contratto mediante preavviso di tre mesi da notificare con lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

11.2 Nel caso di risoluzione anticipata del rapporto, il committente corrisponderà a luav l'importo delle spese già sostenute. Sono anche fatti salvi gli impegni assunti in base al contratto fino al momento della data di comunicazione del recesso, nei limiti in cui essi non possono essere annullati; fatta salva, inoltre, la quota proporzionale, in relazione al tempo di avanzamento del programma, da attribuire al bilancio universitario.

Allo stesso modo luav corrisponderà al committente le eventuali somme da esso percepite a titolo di acconto o in via anticipata per lavori non eseguiti e spese non sostenute alla data del recesso.

Nessuna ulteriore pretesa o rivendicazione può essere avanzata, ad alcun titolo, da ambo le parti, in conseguenza dell'anticipata cessazione del rapporto.

Articolo 12 - Foro competente

Il Foro competente a giudicare tutte le controversie sorte tra le parti contraenti nell'applicazione del presente contratto è quello di Udine.

Articolo 13 - Regime di registrazione

Il presente atto, redatto in carta semplice in duplice copia, è soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi degli articoli 5, 6, 39 e 40 del D.P.R. 131 dd. 26.4.1986 e successive modificazioni.

Articolo 14 - Oneri fiscali

14.1 - L'I.V.A. è a carico del committente nella misura prevista dalla legge.

14.2 - Le spese dell'eventuale registrazione sono a carico della parte che la richiede.

Allegato tecnico al contratto tra l'Università luav di Venezia e Riviplast Srl sul tema: "Nuovi processi innovativi per lo sviluppo e progettazione di prodotti realizzati con tecnologie "Rapid Manufacturing (RM)"

Durata: 36 mesi

Obiettivo

Riviplast Srl, si propone con questo progetto di analizzare, studiare e sviluppare nuovi processi innovativi di sviluppo prodotto, in grado di assistere i progettisti già dalle primissime fasi di progettazione di un nuovo prodotto che verrà successivamente realizzato attraverso le tecnologie produttive del Rapid Manufacturing e con i materiali innovativi individuati nell'ambito di separato progetto di ricerca sviluppato ed affidato all'Università di Trieste.

Modalità della ricerca

A livello operativo, è possibile identificare le fasi fondamentali per lo sviluppo dei processi, che sarà necessario seguire al fine di raggiungere gli obiettivi stabiliti:

Fase 1 - Analisi strumenti e modelli sviluppo prodotto esistenti

Fase del progetto che prevede:

- analisi e studio generale degli strumenti e dei metodi di sviluppo prodotto e loro diffusione: indagine documentale estensiva su tutti i metodi di sviluppo prodotto esistenti a livello mondiale, e valutazione delle loro peculiarità rispetto alle esigenze aziendali. Tale analisi sarà conclusa con la stesura di un documento di report che riporti tutte le informazioni

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

20 ottobre 2009 delibera n. 112 Sa/2009/ric/territorio	pagina 6/7
---	------------

raccolte, in particolare:

documentazione teorico/scientifica descrittiva sui metodi analizzati;
realizzazione database delle fasi di ciascun ciclo di sviluppo prodotto: studio dello stile, studio ergonomico, studio normativo, etc.;
analisi e valutazione dei pregi e difetti di ogni singolo modello;
case studies di oggetti sviluppati secondo le metodologie individuate, con indicato il relativo impatto sul rapporto costo/beneficio;
- analisi e studio sui metodi di sviluppo prodotto relativi a realtà industriali medio-piccole: prevede la verifica di applicabilità in specifici ambiti industriali, anche con eventuali contatti diretti con alcune medie/piccole imprese, selezionate assieme alla Riviplast, e la relativa realizzazione di un database dei modelli da loro utilizzati, in base alla categoria merceologica di appartenenza del prodotto esaminato;
- realizzazione di una funzione di relazione costo/beneficio: creazione di una funzione che metta in relazione le caratteristiche del prodotto (costo e qualità), con i costi di sviluppo prodotto (Ricerca, DFX, Stile, Normative, Ergonomia, Funzionalità, Simulazione virtuale prototyping, pre-produzioni, etc.). L'obiettivo di tale funzione è quindi quello di identificare attraverso parametri oggettivi ed in modo scientifico il rapporto costo/beneficio in modo da: guidare i team di sviluppo nella scelta delle metodologie, nell'impiego delle risorse e nella formulazione dei budget di sviluppo prodotto coerenti;
guidare il Management aziendale nelle scelte strategiche relative al lancio dei nuovi prodotti.
- stesura di linee guida di processo per uno sviluppo prodotto efficace ed efficiente: identificazione, in linea generale, degli strumenti necessari allo sviluppo efficace ed efficiente di un nuovo prodotto.

Fase 2 - Integrated prototyping

Fase del progetto che prevede:

- analisi e studio generale delle tecnologie di Rapid Prototyping: indagine estensiva sulle tecnologie di Rapid Prototyping esistenti a livello mondiale e valutazione della loro peculiarità rispetto alle esigenze aziendali. Tale analisi sarà conclusa con la stesura di un documento di report che riporti tutte le informazioni raccolte, in particolare:
documentazione teorico/scientifica su tutte le tecnologie analizzate;
realizzazione di un database sui metodi di prototyping esistenti;
realizzazione di un database sui costruttori di macchine di Rapid Prototyping;
case studies per ciascuna tecnologia esaminata;
- prove tecnologiche: per ciascuna tecnologia è prevista la formalizzazione di un benchmark, da realizzare in base ad un modello 3D appositamente studiato da Riviplast, volto a fornire una misura delle prestazioni a livello di performance delle macchine, della qualità del prototipo e della compatibilità con successivi trattamenti superficiali (burattatura, verniciatura, cromatura, etc) e lavorazioni meccaniche (fresatura, tornitura, saldatura, etc);
- indagine sui metodi RP maggiormente in uso presso realtà industriali medio-piccole: prevede la verifica di applicabilità in specifici ambiti industriali, anche con eventuali contatti diretti con alcune medie/piccole imprese, selezionate assieme alla Riviplast, e la relativa realizzazione di un database e mappatura dei sistemi RP da loro utilizzati;
- realizzazione di una funzione di relazione costo/beneficio: creazione di una funzione che metta in relazione il prodotto finito con tutte le sue caratteristiche (criticità) ed il costo della prototipazione secondo le linee guida di sviluppo prodotto individuate nella fase 1. L'obiettivo di tale funzione è quindi quello di identificare attraverso parametri oggettivi ed in modo scientifico, i benefici, in termini economici ma non solo, che si ottengono utilizzando la prototipazione come strumento fondamentale per uno "sviluppo prodotto efficace ed efficiente".

Fase 3 - Rapid Manufacturing

Fase del progetto che prevede:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

20 ottobre 2009 delibera n. 112 Sa/2009/ric/territorio	pagina 7/7
---	------------

- analisi e studio sui processi di Rapid Manufacturing: indagine estensiva sui processi di Rapid Manufacturing esistenti a livello mondiale e valutazione delle loro peculiarità rispetto alle esigenze aziendali. Tale analisi sarà conclusa con la stesura di un documento di report che riporti tutte le informazioni raccolte, in particolare:

documentazione teorico/scientifica;

case studies di Rapid Manufacturing;

- indagine sui sistemi di Rapid Manufacturing maggiormente in uso presso realtà industriali medio-piccole: prevede la verifica di applicabilità in specifici ambiti industriali, anche tramite eventuali contatti con alcune medie/piccole imprese, selezionate assieme alla Riviplast, e la relativa realizzazione di un database e mappatura dei sistemi RM utilizzati

- realizzazione di una funzione di relazione costo/beneficio: creazione di una funzione che metta in relazione il prodotto con tutte le sue caratteristiche (criticità) ed il costo della realizzazione secondo la modalità RM. L'obiettivo di tale funzione è quindi quello di identificare attraverso parametri oggettivi ed in modo scientifico, i benefici, in termini economici ma non solo, che si ottengono utilizzando il RM come strumento fondamentale per la realizzazione rapida, efficace ed efficiente di un determinato oggetto;

- stesura delle linee guida di processo per il "Design for RM: identificazione, in linea generale, degli strumenti necessari alla progettazione in ambito del "Design for Rapid Manufacturing";

- individuazione applicazione potenziali del RM: In base all'analisi conoscitiva del Rapid Manufacturing indicata viene richiesto di identificare le potenziali applicazioni del RM, individuando:

vantaggi della tecnologia: attuali e potenziali;

limiti attuali;

integrazione del RM con altri processi: progettazione prodotto, trattamenti superficiali, lavorazioni meccaniche, assemblabilità, etc;

la fattibilità tecnica ed economica;

- realizzazione di alcuni esempi di oggetti progettati secondo il RM:

Fase del progetto che prevede la selezione, assieme a Riviplast, di alcune delle potenziali applicazioni precedentemente individuate e loro successiva realizzazione attraverso i sistemi di RM in possesso di Riviplast, in base anche ai materiali individuati nel progetto di ricerca in corso con l'università di Trieste. Tale fase terminerà con la stesura di un documento di report di tutto il processo in cui verranno evidenziati:

costi e tempi di progettazione;

costi e tempi di realizzazione;

benefici attesi e reali.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 2 e visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale, delibera all'unanimità di approvare la stipula del contratto con Riviplast s.r.l per lo svolgimento del programma di ricerca "Nuovi processi innovativi per lo sviluppo e progettazione di prodotti realizzati con tecnologie Rapid Manufacturing (RM)" secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

20 ottobre 2009 delibera n. 113 Sa/2009/Labsco	pagina 1/5
---	------------

6 Convenzioni:

f) sistema dei laboratori – laboratorio di scienza delle costruzioni: convenzione con Polielit srl per l'esecuzione di un programma di prove su pannelli di solaio "speedy" ai fini dell'inserimento dei risultati in un programma di ricerca dal titolo "Individuazione di un modello strutturale finalizzato alla configurazione di solai con particolari caratteristiche di isolamento acustico e di resistenza al calore"

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta pervenuta dal sistema dei laboratori – laboratorio di scienza delle costruzioni per la stipula di una convenzione con Polielit srl per l'esecuzione di un programma di ricerca dal titolo "Individuazione di un modello strutturale finalizzato alla configurazione di solai con particolari caratteristiche di isolamento acustico e di resistenza al calore".

A tale riguardo il presidente informa che la società Polielit srl ha chiesto un finanziamento al Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (d.m. 593/2000 - Modalità procedurali per la concessione delle agevolazioni previste dal decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297).

Il laboratorio di scienza delle costruzioni si impegna ad eseguire in collaborazione con Polielit srl l'attività sperimentale di indagine che ha come oggetto di analisi il solaio Speedy prodotto dalla Polielit srl.

Le prove da effettuare sul solaio si rendono necessarie, oltre che per rafforzare la conoscenza del prodotto da parte della stessa Polielit srl, per poter redigere un dossier da inoltrare al Ministero delle Infrastrutture, Consiglio Superiore dei lavori pubblici - Servizio tecnico centrale per richiedere un certificato di idoneità tecnica, necessario per la commercializzazione del solaio.

Al laboratorio viene chiesta la certificazione degli esiti delle prove e una relazione riepilogativa delle attività delle prove effettuate e la valutazione dei risultati ottenuti.

Per lo svolgimento delle attività indicate nella convenzione, che dovranno concludersi entro sei mesi a decorrere dalla data della firma della presente convenzione, Polielit srl si impegna a corrispondere la cifra globale di € 25.000,00 più I.V.A.

Il responsabile scientifico è il prof. Angelo Di Tommaso, direttore scientifico del laboratorio.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Convenzione tra Università luav di Venezia e Polielit srl per l'esecuzione di un programma di prove su pannelli di solaio "Speedy" ai fini dell'inserimento dei risultati in un programma di ricerca della stessa società Polielit dal titolo "Individuazione di un modello strutturale finalizzato alla configurazione di solai con particolari caratteristiche di isolamento acustico e di resistenza al calore"

Tra

L'Università luav di Venezia (di seguito denominata Università luav), codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro - tempore – prof. Carlo Magnani, nato a Ferrara il 16 maggio 1950, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, autorizzato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del..... e del consiglio di amministrazione del/decreto rettorale del [], n. [];

e

Polielit srl, codice fiscale 02370310282, partita Iva 03436850261, con sede in Via Commissarie, 32 - 31040 Chiarano (TV), rappresentata dal suo amministratore delegato sig. Buoro Roberto, nato a Oderzo il 02/07/1946, domiciliato per la carica presso Conegliano in Via C. Battisti, 15, legittimato alla firma del presente atto;

Premesso

- che Polielit srl opera nel campo della produzione di elementi strutturali isolanti per il settore edilizia ed è interessato ad acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nei settori di propria attività, stabilendo contatti con enti pubblici che abbiano interessi di

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

20 ottobre 2009 delibera n. 113 Sa/2009/Labsco	pagina 2/5
---	------------

ricerca nello stesso settore;

- che l'Università Iuav la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, formazione e ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, delle tecniche e tecnologie costruttive, del restauro, delle arti, del teatro e del design rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica e potenzialmente sinergica alle attività della suddetta convenzione, anche a riguardo della filiera di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali l'Università Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, del tirocinio nonché altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università; e che ha il compito tra gli altri:

a) di esercitare attività di collaborazione attraverso convenzioni, sia con enti pubblici che soggetti privati;

b) di progettare e attuare ricerche e servizi funzionali alle attività sia dell'Università Iuav che di committenti esterni opportunamente convenzionati;

- presso l'Università Iuav opera nel sistema dei laboratori (sl) il laboratorio di scienza delle costruzioni (Labsco) che è Laboratorio Ufficiale dello Stato Italiano per le prove sui materiali e Riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (articolo 4 - d.l. 297/1999) e che, in quanto tale, possiede la strumentazione, l'organizzazione, l'esperienza e le risorse umane, idonee e preminenti sia alla certificazione sui materiali da costruzione e sia alla partecipazione al sistema di sostegno nazionale alla ricerca industriale;

- che la direzione del Labsco è consapevole che l'attività proposta rende il laboratorio maggiormente visibile alle figure professionali operanti nell'ambito dell'ingegneria civile e dell'architettura;

- che il Labsco ritiene di dover ramificare la propria presenza sul territorio della regione veneto e non solo, per le attività che richiedono la certificazione sui materiali da costruzione, rafforzando la propria posizione e funziona nell'ambito delle attività conto terzi;

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Oggetto della convenzione

L'Università Iuav - sistema dei laboratori - Labsco si impegna ad eseguire in collaborazione con Polielit srl quanto previsto dalla presente convenzione ai fini dell'inserimento delle risultanze delle prove nel programma di ricerca "Individuazione di un modello strutturale finalizzato alla configurazione di solai con particolari caratteristiche di isolamento acustico e di resistenza al calore" per il quale la Polielit ha chiesto finanziamento al Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (d.m. 593/2000 - Modalità procedurali per la concessione delle agevolazioni previste dal decreto legislativo 27 Luglio 1999, n. 297). Il programma delle prove da effettuare è descritto nell'allegato A facente parte integrante del presente contratto.

Modifiche al programma delle prove potranno essere introdotte nel corso della convenzione, previo accordo tra i responsabili scientifici.

Articolo 2 - Durata della convenzione

L'attività di cui all'articolo 1 verrà espletata entro il termine di sei mesi a decorrere dalla data della firma della presente convenzione. Tale termine potrà essere prorogato di comune accordo tra le parti o nel caso in cui l'esecuzione non possa aver luogo a causa di fatti a atti oggettivamente impeditivi non dipendenti dalla volontà delle parti. La maggior durata della convenzione, ai sensi del precedente comma, non comporta il diritto a maggiorazioni dei corrispettivi pattuiti o a richieste di risarcimento dei danni.

Articolo 3 - Sede dello svolgimento delle attività

Le attività di cui all'allegato A della presente convenzione saranno svolte presso le strutture dell'Università Iuav, in Via Torino 153/A, 30172 Venezia - Mestre, sede del Labsco.

Articolo 4 - Personale delle parti

Ogni qualvolta le esigenze lo richiedano, a giudizio dei responsabili scientifici e con le modalità ed i tempi dagli stessi definiti, potrà realizzarsi lo scambio tra il personale

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

20 ottobre 2009 delibera n. 113 Sa/2009/Labsco	pagina 3/5
---	------------

dell'Università luav – SL/Labsco coinvolto nella convenzione e di Polielit srl. Ciascuna parte garantirà idonea copertura assicurativa nei confronti del proprio personale che, in virtù della presente convenzione, venga chiamato a frequentare le strutture dell'altra parte.

I nominativi del personale che si rechi presso le strutture dell'altro ente contraente dovranno essere oggetto di comunicazione scritta a cura dei responsabili scientifici della presente convenzione.

Il personale medesimo è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle strutture in cui si trova ad operare.

Articolo 5 - Obblighi

L'Università luav – Sistema dei laboratori - Labsco si impegna a fornire relazioni periodiche sullo stato di avanzamento dei lavori e sui risultati parziali raggiunti, ed una relazione finale.

Articolo 6 - Corrispettivo

Per l'attività prestata dall'Università luav - Sistema dei laboratori - Labsco ai fini della presente convenzione (uso delle strutture, utilizzo delle apparecchiature, prestazione professionale del personale, etc.) la Polielit srl si impegna a corrispondere la cifra globale di € 25.000,00 più I.V.A.

Articolo 7 - Modalità di pagamento

Il corrispettivo verrà erogato in n. 3 tranche come di seguito indicato:

- una prima tranche pari al 20% del corrispettivo alla stipula della presente convenzione;
- una seconda tranche pari al 40% del corrispettivo alla conclusione della metà delle prove previste dalla presente convenzione;
- una terza tranche pari al 40% del corrispettivo previa consegna degli elaborati finali alla conclusione della convenzione.

Articolo 8 - Clausola di riservatezza

L'Università luav si impegna a garantire nei confronti di [ente pubblico o privato] il rispetto del segreto d'ufficio e il dovere della riservatezza su tutte le informazioni ricevute da quest'ultimo, a non divulgarle a terzi se non dietro esplicita autorizzazione scritta della società stessa e ad utilizzarle esclusivamente nell'ambito della ricerche oggetto della presente convenzione.

Articolo 9 - Proprietà e uso dei risultati

La proprietà dei risultati della convenzione sarà di Polielit srl, fermo restando il diritto di autore od inventore, l'Università luav potrà utilizzare i risultati stessi per i propri fini scientifici e didattici istituzionali.

Qualora una delle parti si faccia promotore e/o partecipe ad esposizioni e congressi, convegni, seminari e simili manifestazioni, nel corso delle quali si intenda esporre e far uso, sempre e soltanto a scopi scientifici, dei risultati della presente convenzione, sarà tenuto ad informare preventivamente l'altro contraente e comunque a citare la convenzione nel cui ambito è stata svolta l'attività.

Articolo 10 - Responsabile scientifico

La responsabilità scientifica dell'attuazione della presente convenzione è affidata, da parte dell'Università luav al prof. Angelo Di Tommaso, direttore scientifico del Labsco, e da parte di Polielit srl al sig. Buoro Roberto, amministratore delegato della stessa.

Articolo 11 - Diritto di recesso

Le parti hanno il diritto di recedere dalla presente convenzione in ogni momento, per giustificato motivo e con preavviso scritto di 60 giorni. In tal caso è fatto salvo tutto ciò che nel frattempo è stato ottenuto in termini di risultati e la Polielit srl si impegna a corrispondere all'Università luav l'importo delle spese sostenute ed impegnate fino al momento dell'anticipata conclusione.

Articolo 12 - Clausola risolutiva espressa

Le parti convengono che in caso di mancata, incompleta o imprecisa esecuzione di una qualsiasi delle prestazioni previste dalla presente convenzione, ogni rapporto contrattuale è da considerarsi risolto a seguito di espressa dichiarazione del rappresentante legale della

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

20 ottobre 2009 delibera n. 113 Sa/2009/Labsco	pagina 4/5
---	------------

parte che intende avvalersi, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice civile, della presente clausola.

La Polielit srl s'impegna a corrispondere all'Università luav l'importo delle spese sostenute ed impegnate fino al momento dell'anticipata risoluzione del contratto.

Articolo 13 - Controversie

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro di Venezia.

Articolo 14 - Privacy

Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 che "i dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

Articolo 15 - Registrazione

La registrazione verrà effettuato solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente.

Allegato A

Convenzione tra Università luav di Venezia e Polielit srl per l'esecuzione di un programma di prove su pannelli di solaio "Speedy" ai fini dell'inserimento dei risultati in un programma di ricerca della stessa società Polielit dal titolo "Individuazione di un modello strutturale finalizzato alla configurazione di solai con particolari caratteristiche di isolamento acustico e di resistenza al calore"

Articolo 1 - Obiettivi della convenzione

L'attività sperimentale di indagine che viene chiesta al Labsco ha come oggetto di analisi il solaio Speedy prodotto dalla Polielit srl.

Le prove da effettuare sul solaio si rendono necessarie, oltre che per rafforzare la conoscenza del prodotto da parte della stessa Polielit srl, per poter redigere un dossier da inoltrare al Ministero delle Infrastrutture, Consiglio Superiore dei lavori pubblici - Servizio tecnico centrale per richiedere un certificato di idoneità tecnica, necessario per la commercializzazione del solaio.

Al Labsco viene chiesta la certificazione degli esiti delle prove e una relazione riepilogativa delle attività, delle prove effettuate e valutazione dei risultati ottenuti.

Articolo 2 - Descrizione di manufatti su cui operare le prove

Il "solaio Speedy" in questione è, in brevemente, un solaio ibrido acciaio-clt. L'acciaio è costituito da tralicci di varie sezioni e geometrie, della serie "baustrada", immersi in una matrice di polistirene espanso (EPS), che costituisce cassero, ma fornisce anche prestazioni dal punto di vista termico-acustico.

Il "Solaio Speedy" è un elemento strutturale costituito da pannelli portanti in polistirene ad alta densità, larghezza di m 1 o 1.25 o sottomultipli, armati da tralicci in ferro posti ad interasse di cm 16 o 25, ad elevato isolamento termico. Luci, altezze e carichi sono progettate in funzione delle richieste progettuali.

La funzione strutturale e portante del "solaio Speedy" viene assolta dalla presenza di tralicci in acciaio preassemblati, posti all'interno della massa sinterizzata ad un interasse di cm 16 o 25, il doppio rispetto agli altri solai.

Le prove chieste al LabSco vanno fatte su pannelli con base 100 cm e 4 tralicci di armatura o con base 120/125 cm e 5 tralicci.

Articolo 3 - Descrizione delle prove

A. Prove su pannelli di solaio "speedy" senza cappa integrativa (soletta in calcestruzzo) prova a flessione, n. 4 prove

obiettivo: verificare la capacità portante ultima a flessione e determinare il meccanismo di rottura (ipotizzata l'instabilità dell'equilibrio del corrente superiore compresso)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

20 ottobre 2009 delibera n. 113 Sa/2009/Labsco	pagina 5/5
---	------------

prova a taglio, n. 4 prove

obiettivo: verificare la capacità portante ultima a taglio e determinare il meccanismo di rottura (ipotizzata l'instabilità dell'equilibrio del diagonale compresso).

Complessivamente sono da effettuare n. 8 prove su pannelli di solaio "speedy" che hanno le seguenti caratteristiche dimensionali (misure in centimetri)

Spessore	traliccio
16	8/10/6, h = 12,5 L = 500
20	8/10/6, h = 16,5, L = 600
25	10/12/8, h = 20,5, L = 700
30	10/12/8, h = 15,5, L = 800

B. Prove su pannelli di solaio "speedy" con cappa collaborante, spessore 5 cm

prova a flessione, n. 4 prove (n. 2 prove per tipologia - spessore)

obiettivo: verificare la capacità portante ultima a flessione e determinare il meccanismo di rottura; monitorare e verificare l'ipotesi di conservazione delle sezioni piane alla base del calcolo (ipotizzato snervamento armatura tesa inferiore)

prova a taglio, n. 4 prove (n. 2 prove per tipologia - spessore)

obiettivo: verificare la capacità portante ultima a taglio e determinare il meccanismo di rottura (ipotizzata l'instabilità dell'equilibrio del diagonale compresso).

Complessivamente sono da effettuare n. 8 prove su pannelli di solaio "speedy" che hanno le seguenti caratteristiche dimensionali (misure in centimetri)

Spessore	traliccio
20	8/10/6, h = 16,5 L = 600, Q = 450 daN/m2
30	10/12/8, h = 25,5, L = 800, Q = 600 daN/m2

Articolo 4 - Ipotesi di lavoro

Si ipotizza di portare il carico al valore indicato, scaricare l'elemento, il tutto con controllo di deformazione, e di caricare successivamente per portare a rottura.

Gli elementi di solaio dovranno essere testati a maturazione avvenuta del cls, facendo anche dei test su provini di cls maturato a fianco del solaio.

I solai verranno preparati e confezionati da azienda incaricata da Polielit srl, sul piazzale del Labsco, sopra un telo di nylon.

Prima del confezionamento con cappa collaborante in calcestruzzo, il Labsco provvederà a saldare n. 3 estensimetri sui tralici centrali di n. 4 pannelli "speedy".

I solai portati a rottura verranno raccolti e smaltiti direttamente da Polielit srl.

Articolo 5 - Elaborati relativi alle prove

I risultati delle prove saranno certificati dal Labsco; verrà inoltre prodotta una relazione riepilogativa delle attività, delle prove e valutazione dei risultati ottenuti.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 2 e visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale, delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con Polielit srl per l'esecuzione di un programma di prove su pannelli di solaio "speedy" ai fini dell'inserimento dei risultati in un programma di ricerca dal titolo "Individuazione di un modello strutturale finalizzato alla configurazione di solai con particolari caratteristiche di isolamento acustico e di resistenza al calore" secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------